



CITTA' DI TORINO

**DIVISIONE SERVIZI SOCIALI, SOCIO SANITARI, ABITATIVI E LAVORO
AREA INCLUSIONE SOCIALE
S. PREVENZIONE FRAGILITA' SOCIALI E SOSTEGNO AGLI ADULTI IN
DIFFICOLTA'**

ATTO N. DEL 1061

Torino, 09/11/2021

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Convocata la Giunta, presieduta dal Sindaco Stefano LO RUSSO, sono presenti, oltre la Vicesindaca Michela FAVARO, gli Assessori:

Domenico CARRETTA	Francesco TRESSO
Paolo CHIAVARINO	Jacopo ROSATELLI
Chiara FOGLIETTA	Rosanna PURCHIA
Paolo MAZZOLENI	Giovanna PENTENERO
Gabriella NARDELLI	

Assenti, per giustificati motivi, gli Assessori:
Carlotta SALERNO

Con l'assistenza del Vicesegretario Generale Paolo LUBBIA.

OGGETTO: “PIANO DI INCLUSIONE SOCIALE” CITTADINO. POTENZIAMENTO DELLE AZIONI DI ACCOGLIENZA PER PERSONE SENZA DIMORA E PER NUCLEI IN CONDIZIONE DI GRAVE DISAGIO ABITATIVO. PROGETTI DI ACCOGLIENZA MASSAUA E CIMAROSA 2021-2022. SPESA COMPLESSIVA EURO 304.831,02 SORRETTA DA FONDI COMUNALI. APPROVAZIONE SPECIFICHE RIFERITE AL PIANO INCLUSIONE SOCIALE E PROROGA DEI TERMINI RELATIVI AGLI AVVISI PUBBLICI REACT EU.

Con deliberazione della Giunta Comunale del 23 ottobre 2018 (mecc. 2018 04713/019), la Città ha avviato il percorso di coprogettazione per l'infrastrutturazione di un sistema integrato pubblico-privato per l'inclusione, a sostegno dei percorsi di autonomia rivolti alle persone e nuclei in

situazione di fragilità sociale ed economica. Tale percorso, di durata triennale, si articola in quattro macro aree di intervento: Area 1, Infrastrutture distrettuali e/o sovraterritoriali – programma regionale WE.CA.RE, Area 2 Reti di sostegno di comunità e di accompagnamento all'inclusione sociale, Area 3 Reti di acquisto solidale per persone e nuclei in condizioni di grave disagio abitativo, Area 4 Reti territoriali per l'abitare, abitare sociale e accoglienza solidale, Area 5 “Azioni interventi di rete per l'inclusione sociale dei cittadini in condizioni di marginalità estrema”.

Con particolare riferimento alla popolazione in condizione di marginalità estrema, il Piano Inclusione sociale, attraverso le azioni integrate previste all'interno dell'Area 5 dedicata, ha permesso di sviluppare percorsi progettuali fondamentali per garantire l'indispensabile rafforzamento e lo sviluppo della rete cittadina.

Con successive deliberazioni della Giunta Comunale, a fronte dei bisogni in continuo aumento e del relativo impatto sulla situazione socio-economica di ampia fascia di popolazione, si è garantito il rafforzamento del sistema cittadino di accoglienza temporanea attraverso la riapertura delle scadenze afferenti l'Area 5, al fine di promuovere le presentazioni di ulteriori proposte progettuali finalizzate a mettere a disposizione sia ulteriori opportunità di accoglienza e a garantire la continuità dell'apertura a 24 ore delle case di ospitalità per persone senza dimora, sia azioni e interventi direttamente connessi ai percorsi di inclusione e autonomia abitativa.

In particolare, con la deliberazione n. 867 del 14 settembre 2021 la Giunta Comunale ha promosso la presentazione di proposte progettuali finalizzate ad assicurare continuità alle attività di accoglienza già avviate nei siti di piazza Massaua 18 e di via Ghedini 2, con la messa a disposizione delle strutture a titolo di apporto della Città ai percorsi di accoglienza e di accompagnamento proposti per il periodo 1/12/2021 – 30/06/2022, per 24 persone, garantendo l'apertura tutti i giorni sulle 24 ore.

La promozione di tali proposte progettuali rispondeva alla necessità di potenziamento delle opportunità di accoglienza straordinaria e di tutela di persone senza dimora e nuclei in condizione di grave disagio abitativo; in particolare risultava indispensabile prevedere la continuità della messa a disposizione delle strutture di piazza Massaua 18 e di via Ghedini 2, per un ulteriore periodo. Entrambe, da tempo sede di progettualità rivolte all'accoglienza straordinaria di persone e nuclei familiari, sono state messe a disposizione temporaneamente, per il periodo 1/5/2021 – 31/10/2021, con specifico Avviso pubblico approvato con D.G.C. n. 264 del 1° aprile 2021 e per il mese di novembre con D.G.C. 867/2021. La procedura di Asta Pubblica (n. 62/2021) per la costituzione della proprietà superficaria/diritto di superficie settantennale promossa dalla Città, sui due immobili di proprietà comunale, non ha avuto adesioni e, nelle more dell'individuazione di eventuali ulteriori procedure inerenti la destinazione definitiva di tali immobili, si evidenzia come l'utilizzo delle strutture di piazza Massaua 18 e di via Ghedini 2, per le finalità di accoglienza sopra delineate, risponda altresì all'esigenza di prevenire azioni di intrusione e di occupazione dell'edificio, tutelando beni dell'Amministrazione Comunale, in attesa della definizione delle ulteriori procedure relative a tali immobili che verranno assunte dalla Città.

Nella seduta del 19 ottobre 2021 la Commissione nominata con determinazione n. 1147 del 22 giugno 2021, ha valutato le proposte progettuali pervenute in relazione all'avviso di cui sopra e concordato, rispetto ad esse, la progettazione esecutiva e i relativi sostegni proposti, come risulta dallo schema di Accordo di collaborazione allegato (**all. 1**), che forma parte integrante e sostanziale del presente atto e che con il presente provvedimento si intende approvare, per definire le modalità organizzative e operative e le tempistiche atte a garantire lo svolgimento integrato di tutte le attività progettuali. La relativa realizzazione verrà accompagnata nell'ambito dei previsti tavoli tematici di coprogettazione.

Si riportano di seguito gli importi previsti per le diverse Organizzazioni partner:

Ente Capofila	Finanziamento Euro	Cofinanziam. Euro	Totale Euro
Coop. Soc. P.G. Frassati	187.061,00	46.765,25	233.826,25
Coop. Animazione Valdocco	117.770,02	29.442,50	147.212,52
TOTALE	304.831,02	76.207,75	381.038,77

Il valore complessivo delle progettualità approvate ammonta ad Euro 381.038,77 comprensivi dei cofinanziamenti assicurati dai partner, a fronte delle quali viene riconosciuta una spesa di Euro 304.831,02 sorretta da fondi comunali, salvo il reperimento di ulteriori fonti di finanziamento, e imputata per Euro 213.381,71 sul Bilancio 2021 per Euro 91.449,31 sul Bilancio 2022.

Inoltre, con D.G.C. n. mecc. 950 del 30 settembre 2021 e D.G.C. n. mecc. 1011 dell'8 ottobre 2021 sono stati approvati gli Avvisi pubblici a valere sui fondi REACT EU finalizzati, in connessione con le progettualità in essere sul Piano Inclusione sociale cittadino e in sinergia con le proposte che perverranno in relazione alla disposta riapertura delle finestre di area 2 e di area 4 del Piano medesimo, alla messa a sistema delle risorse utili al sostegno di percorsi di inclusione e al contrasto alle povertà e alle gravi marginalità in un'ottica di prossimità e di comunità.

Anche in relazione alle richieste di chiarimenti pervenute nelle ultime settimane dagli enti, con il presente atto si ritiene di approvare la scheda esplicativa dedicata agli sviluppi progettuali di Area 2 del Piano Inclusione sociale, di cui all'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (**all. 2**), anche al fine di promuovere la sperimentazione relativa ai percorsi personalizzati sostenuti dal budget di inclusione, sia per l'Area 2 sia per l'Area 4.

Inoltre, in relazione agli avvisi pubblici ReAct EU sopra citati, con il presente provvedimento si dispone la proroga dei termini per la presentazione delle istanze progettuali alle ore 12 del 22 novembre 2022.

Considerando il dettato della deliberazione della Giunta Comunale n. 89 del 9 febbraio 2021 (approvazione del Piano Esecutivo di Gestione), e della deliberazione del Consiglio Comunale n. 810 del 6 settembre 2021 (permanenza degli equilibri di Bilancio), atti che hanno indicato di improntare l'attività dell'Ente ad un criterio di prudenza e contenimento delle spese, tale da garantire il necessario obiettivo di mantenere gli equilibri finanziari; considerando dunque il mantenimento del vincolo del 10% delle somme complessivamente stanziati nell'Esercizio 2021 per gli impegni afferenti il macroaggregato 3 "acquisto di beni e servizi" e il macroaggregato 4 "trasferimenti" del Titolo 1 (fatta salva la spesa derivante da contratti perfezionati e la spesa finanziata da entrate vincolate). Il presente provvedimento non è pertinente alle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico dettate dalla Circolare del 19 dicembre 2012 prot. n. 16298, in applicazione alla deliberazione della Giunta Comunale del 16 ottobre 2012 (mecc. 2012 05288/128).

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto l'art. 48 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

- o favorevole sulla regolarità tecnica;
- o favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che integralmente si richiamano;

1. di prendere atto degli esiti dei lavori della Commissione di Valutazione con l'individuazione degli Enti partner;
2. di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, lo schema di Accordo di collaborazione riferito alla progettazione esecutiva relativa al Piano di Inclusione Sociale e all'Avviso approvato con D.G.C. n. 867/2021 del 14 settembre 2021, allegato al presente atto a farne parte integrante e sostanziale (all. 1), demandandone la sottoscrizione al Dirigente di Area Inclusione Sociale;
3. di approvare, in relazione all'Accordo di collaborazione (all. 1) i trasferimenti agli enti partner individuati, con i seguenti importi:

Ente Capofila	Finanziamento Euro	Cofinanziam. Euro	Totale Euro
Coop. Soc. P.G. Frassati Massaua	187.061,00	46.765,25	233.826,25
Coop. Valdocco	117.770,02	29.442,50	147.212,52
TOTALE	304.831,02	76.207,75	381.038,77

4. di dare atto che il valore complessivo delle progettualità approvate ammonta ad Euro 381.038,77 comprensivi dei cofinanziamenti assicurati dai partner, a fronte delle quali viene riconosciuta una spesa di Euro 304.831,02 sorretta da fondi comunali, salvo il reperimento di ulteriori fonti di finanziamento, e imputata per Euro 213.381,71 sul Bilancio 2021 per Euro 91.449,31 sul Bilancio 2022;
5. di demandare a successivi provvedimenti dirigenziali tutti gli atti necessari per l'impegno dei fondi e il trasferimento agli Enti partner dei finanziamenti individuati;
6. di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, approvare la scheda esplicativa dedicata agli sviluppi progettuali di Area 2 del Piano Inclusione sociale, di cui all'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (**all. 2**), anche al fine di promuovere la sperimentazione relativa ai percorsi personalizzati sostenuti dal budget di inclusione, sia per l'Area 2 sia per l'Area 4;
7. di disporre la proroga dei termini per la presentazione delle istanze progettuali riferite agli Avvisi

- pubblici a valere sui fondi REACT EU alle ore 12 del 22 novembre 2022;
8. di dare atto che il presente provvedimento non è pertinente alle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico, dettate dalla Circolare del 19 dicembre 2012 prot. n. 16298, in applicazione alla deliberazione della Giunta Comunale del 16 ottobre 2012 (mecc. 2012 05288/128);
 9. di dare atto che, in relazione a quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta Comunale DEL 89/2021 del 9 febbraio 2021 e del Consiglio Comunale n. 810 del 6 settembre 2021 citate in premessa, in merito all'obiettivo di mantenere gli equilibri finanziari applicando il criterio di prudenza e contenimento delle spese, il presente provvedimento spesa rientra nei limiti del 90% delle somme complessivamente stanziati nel centro di costo 019 per beni e servizi e per trasferimenti;
 10. di dare atto che il presente provvedimento è rilevante ai fini della pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito della Città;
 11. di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, stante la necessità di assicurare continuità a interventi a favore di cittadini in condizione di particolare fragilità.

Proponenti:

L'ASSESSORE
Jacopo Rosatelli

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRIGENTE
Uberto Moreggia

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

LA DIRIGENTE FINANZIARIA
Elena Brunetto

IL SINDACO
Firmato digitalmente
Stefano Lo Russo

IL VICESEGRETARIO GENERALE
Firmato digitalmente
Paolo Lubbia



UNIONE EUROPEA
FSE- FEAD

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Piano di inclusione sociale cittadino

Novembre 2021 – Giugno 2022

Premesso che

A fronte della grave emergenza sanitaria in corso, con deliberazione della Giunta Comunale n. DEL 867/2021 del 14 settembre 2021 la Città di Torino ha la Giunta Comunale ha promosso la presentazione di proposte progettuali finalizzate ad assicurare continuità alle attività di accoglienza già avviate nei siti di piazza Massaua 18 e di via Ghedini 2, con la messa a disposizione delle strutture a titolo di apporto della Città ai percorsi di accoglienza e di accompagnamento proposti per il periodo 1/12/2021 – 30/06/2022 per 24 persone garantendo l'apertura tutti i giorni sulle 24 ore.

In esito all'esperimento della fase istruttoria e del successivo percorso di coprogettazione con gli Enti individuati, è stata concordata la progettazione esecutiva con le seguenti organizzazioni.

Area 5

1. Cooperativa Sociale P.G. Frassati
2. Cooperativa Animazione Valdocco

Sono conservate agli atti le proposte progettuali presentate dagli Enti di cui al punto precedente.

Il presente accordo di collaborazione costituisce il formale impegno tra la Città di Torino e gli Enti sottoscrittori, finalizzato a evidenziare le specifiche attribuzioni alle parti di tutte le attività previste e che si concordano nel perseguimento degli obiettivi del progetto "Piano di inclusione sociale" cittadino – Area 5 "Azioni e interventi di rete per l'inclusione sociale dei cittadini in condizioni di marginalità estrema".

TRA

LA CITTÀ DI TORINO

Maurizio Pia, in qualità di Dirigente di Area Inclusione della Divisione Servizi Sociali e Lavoro (qui di seguito abbreviata in "Città") codice fiscale 00514490010, avente sede in via Carlo Ignazio Giulio 22, Torino

E

COOPERATIVA SOCIALE P.G. FRASSATI S.C.S. ONLUS

Roberto Galassi, in qualità di Legale Rappresentante dell'organizzazione "Cooperativa Sociale P.G. Frassati s.c.s. Onlus", Codice Fiscale / Partita IVA 02165980018, sede legale in Strada Pellerina 22/7 - 10146, Torino

E

COOPERATIVA ANIMAZIONE VALDOCCO SOCIETÀ' COOPERATIVA SOCIALE IMPRESA SOCIALE ONLUS

Paolo Petrucci, in qualità di Legale Rappresentante dell'organizzazione "Cooperativa Animazione Valdocco Società Cooperativa Sociale Impresa Sociale Onlus", Codice Fiscale / Partita IVA 03747970014, con sede legale in Via Sondrio, 13 Torino

si conviene e stipula quanto segue

ART. 1 - OGGETTO

Il presente Accordo di collaborazione prevede la realizzazione del progetto "Piano di inclusione sociale" cittadino – Area 5 "Azioni e interventi di rete per l'inclusione sociale dei cittadini in condizioni di marginalità estrema", in coprogettazione e cogestione con la Città di Torino – Divisione Servizi Sociali, Sociosanitari, Abitativi e Lavoro, con l'individuazione e definizione congiunta delle modalità e degli strumenti per la sua realizzazione.

ART. 2 – OBIETTIVO GENERALE

Obiettivo generale della coprogettazione del "Piano di inclusione sociale" cittadino relativamente all'Area 5 "Azioni e interventi di rete per l'inclusione sociale dei cittadini in condizioni di marginalità estrema" è lo sviluppo di un sistema territoriale di opportunità differenziate, che possa intercettare e rispondere, anche in via preventiva, a una domanda sempre più complessa e articolata, sperimentando anche approcci innovativi e soluzioni personalizzate.

ART. 3 – AZIONI E IMPEGNI

I soggetti sottoscrittori si impegnano a perseguire le finalità e gli obiettivi di cui all'art. 2 secondo una articolazione delle funzioni e competenze che garantiscano la flessibilità e l'appropriatezza delle azioni progettuali e favoriscano le collaborazioni e le interazioni sinergiche reciproche, valorizzando in tal senso le specificità di ciascuno, come delineato in sede di coprogettazione, sulla base delle progettualità presentate. In particolare, i soggetti si impegnano a svolgere le attività riportate nelle schede sintetiche di progetto riportate di seguito.

COOPERATIVA SOCIALE P.G. FRASSATI

Titolo progetto Massaua_21_22
Partenariato: -
Descrizione attività Accoglienza straordinaria e di tutela di persone senza dimora e nuclei in condizione di grave disagio abitativo per il periodo 1/12/2021 – 30/06/2022 per 24 persone garantendo l'apertura tutti i giorni sulle 24 ore. Gestione e presidio dei locali.
n. beneficiari (e n. nuclei) 24

aree cittadine coinvolte

Area metropolitana

COOPERATIVA ANIMAZIONE VALDOCCO**Titolo progetto**

Via Ghedini 2 – Ex Cimarosa

Partenariato:

-

Descrizione attività

Accoglienza straordinaria e di tutela di persone senza dimora e nuclei in condizione di grave disagio abitativo per il periodo 1/12/2021 – 30/06/2022 per 24 persone garantendo l'apertura tutti i giorni sulle 24 ore. Gestione e presidio dei locali.

n. beneficiari (e n. nuclei)

24

aree cittadine coinvolte

Via Ghedini 2

Gli enti partner si impegnano inoltre a osservare nei riguardi dei propri addetti e per l'attivazione delle progettualità approvate tutte le disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di assicurazioni sociali, assistenziali, antinfortunistiche; garantendo alle persone coinvolte nel progetto idonea copertura assicurativa contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento delle attività stesse, nonché per la responsabilità civile verso terzi, per qualsiasi evento o danno possa causarsi in conseguenza di esse, esonerando la Città da qualsiasi responsabilità per danno o incidenti (compresa morte) che, anche in itinere, dovessero verificarsi a seguito dell'espletamento delle attività.

ART. 4 – ATTIVITÀ DI CO-PROGRAMMAZIONE E CO-PROGETTAZIONE DEL PIANO DI INCLUSIONE SOCIALE

Ai sensi della DGC 2018 06740/019 del 18/12/2018 è stato costituito il gruppo di accompagnamento partecipato, con funzioni di co-programmazione e co-progettazione della nuova modalità di *governance* del "Piano di Inclusione Sociale" cittadino, come descritto in Premessa.

Il Gruppo di Accompagnamento dovrà assicurare costanti raccordi e accompagnamento allo sviluppo dei tavoli di coprogettazione tematica, in particolare favorendo lo sviluppo di sinergie collaborative volto a migliorare e implementare le attività progettuali e le trasversalità tra le diverse aree tematiche, a sostegno della sostenibilità dello sviluppo complessivo del Piano di Inclusione cittadino.

ART. 5 – DURATA E RECESSO

Il presente accordo di collaborazione prevede una durata a partire dal 1 novembre 2021 fino al 30 giugno 2022, con la possibilità di revisioni progettuali a livello gestionale e organizzativo, anche in

relazione alle disponibilità di ulteriori risorse finanziarie in corso d'anno. Tale accordo potrà essere rinnovato, con apposito atto deliberativo, nell'ambito del triennio di durata complessiva del Piano di Inclusione, prevedendo una riprogettazione delle azioni e una rimodulazione dei preventivi finanziari sulla base del monitoraggio degli esiti e del riorientamento delle attività realizzata, e in relazione alle risorse finanziarie disponibili coerenti con gli Ambiti di azione del presente Piano.

È prevista per le parti la possibilità di recedere dal presente Accordo, previa comunicazione motivata entro 90 giorni.

ART. 6 – RISORSE FINANZIARE

La Città riconoscerà ai soggetti capofila un finanziamento per il periodo di competenza complessivamente pari a Euro 304.831,02 a parziale copertura dei costi del progetto “Piano di inclusione sociale” cittadino - Area 4 “Reti territoriali per l'abitare, abitare sociale e accoglienza solidale” e Area 5 “Azioni e interventi di rete per l'inclusione sociale dei cittadini in condizioni di marginalità estrema” - come previsto dai piani finanziari presentati in occasione dell'Avviso Pubblico, conservati agli atti del Servizio, secondo la seguente suddivisione tra i soggetti capofila delle attività. I soggetti capofila si impegnano inoltre, insieme ai propri partner, a cofinanziare le attività progettuali secondo il piano finanziario presentato e conservato agli atti del servizio, così come previsto nell'Avviso Pubblico.

Si prevede, altresì, la seguente attribuzione di finanziamento con riferimento alle progettualità di cui all'Area 5:

Ente Capofila	Finanziamento Euro	Cofinanziam. Euro	Totale Euro
Coop. Soc. P.G. Frassati Massaua	187.061,00	46.767,25	233.828,25
Coop. Valdocco	117.770,02	29.442,02	147.212,52
TOTALE	304.831,02	76.207,75	381.038,77

I soggetti capofila si impegnano a cofinanziare il progetto “Piano di inclusione sociale” cittadino - con risorse proprie secondo il piano finanziario presentato – Area 5 “Azioni e interventi di rete per l'inclusione sociale dei cittadini in condizioni di marginalità estrema”.

I soggetti capofila e/o altre organizzazioni partner, in accordo con la Città, potranno candidarsi alla presentazione a bandi locali, nazionali ed europei al fine di sviluppare ulteriori azioni di supporto e sostegno, anche non già previste dal presente accordo, e finalizzate all'ulteriore qualificazione del “Piano di inclusione sociale” cittadino.

La Città potrà candidarsi a bandi locali, nazionali ed europei considerando i soggetti capofila e le relative organizzazioni partner quale possibile compagine di collaborazione per gli sviluppi del progetto “Piano di inclusione sociale” cittadino, e potrà altresì prevedere ulteriori risorse e sostegni,

così come previsto dalla DGC 23 ottobre 2018, ai sensi del Regolamento Comunale dei Contratti, e/o nell'ambito di specifici Accordi e Protocolli in essere.

I trasferimenti delle risorse economiche da parte della Città di Torino saranno effettuati con provvedimento dirigenziale, prevedendo una erogazione iniziale del 70% del trasferimento complessivo approvato e una successiva erogazione del 30% residuo alla fine del progetto. Trimestralmente dovrà essere presentata documentazione giustificativa di rendicontazione delle attività progettuali relativa al trimestre precedente, in coerenza con quanto previsto dal successivo Art. 7 e dalle eventuali successive indicazioni che verranno fornite a fronte di ulteriori specifiche che verranno fornite dal Ministero o dalla regione Piemonte in relazione ai fondi utilizzati.

ART. 7 – MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

Al fine di agevolare la procedura di rendicontazione, verrà fornita ai soggetti partner la check-list con le indicazioni relative alla tipologia di documentazione richiesta a giustificazione degli interventi progettuali previsti. Tale check-list potrà essere integrata o modificata, anche successivamente alla siglatura dell'Accordo, sulla base delle richieste delle Autorità di gestione dei Fondi nazionali e/o europei eventualmente utilizzati a finanziamento. Si precisa che la documentazione di rendicontazione dovrà seguire il principio del flusso di cassa.

ART. 8 – AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA

Come previsto dalla normativa nazionale e dal Reg. (UE) 1303/2013, non è ammissibile il doppio finanziamento delle spese attraverso altri Enti finanziatori (enti pubblici, istituti di credito, fondazioni, imprese private, altre Direzioni o Circostrizioni etc.), sovvenzioni nazionali o comunitarie, a valere sulla medesima spesa.

In linea generale, affinché una spesa possa essere ritenuta ammissibile, devono essere soddisfatti i seguenti requisiti di carattere generale. La spesa deve essere:

- pertinente ed imputabile all'operazione giustificata, e conforme alla normativa applicabile;
- effettivamente sostenuta e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente;
- sostenuta nel periodo di eleggibilità delle spese;
- tracciabile, ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione al fine di assicurare, con riferimento alla spesa, l'esistenza di un'adeguata pista di controllo;
- contabilizzata, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni.

ART. 9 – RISERVATEZZA e PRIVACY

Le parti si impegnano a osservare quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 in materia di protezione dei dati personali eventualmente acquisiti e/o utilizzati per lo svolgimento del progetto.

ART. 10 – CONTROVERSIE

Per tutte le controversie che dovessero insorgere in dipendenza del presente Accordo è competente il Foro di Torino.

Torino lì,

Letto, confermato e sottoscritto,

Città di Torino
Dirigente di Area Inclusione Sociale

Cooperativa Sociale P.G. Frassati

Cooperativa Valdocco

Piano di inclusione sociale cittadino

AREA 2 Reti di sostegno di comunità e di accompagnamento all'inclusione sociale

Lo schema di Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023 definito dalla Rete della protezione e dell'inclusione sociale e attualmente in fase di iter legislativo, accompagna lo sviluppo di una modalità programmatica che, in coerenza con quanto previsto dal Decreto legislativo n. 147/2017, rappresenta la cornice generale entro la quale si iscrivono le programmazioni specifiche connesse all'utilizzo del Fondo nazionale per le politiche sociali, del Fondo povertà e del Fondo per le non autosufficienze.

I principi generali espressi sono volti a sostenere e valorizzare le risorse delle persone nell'ambito di un sistema di welfare generativo in grado di promuovere sul territorio la partecipazione delle reti di cittadinanza, coniugando sostegno e promozione della crescita economica e sociale, promuovendo coesione sociale e resilienza e caratterizzandosi per prossimità alle persone e alle comunità territoriali.

La strategia cittadina di contrasto della povertà - intesa sia come deprivazione materiale (dovuta alla mancanza di reddito, di abitazione, di beni fondamentali) sia come marginalizzazione sociale (legata all'isolamento e alla mancanza di reti sociali) - sviluppata nell'ambito sia dei percorsi di accoglienza dei cittadini beneficiari di Reddito di cittadinanza sia del Piano Inclusione Sociale cittadino, ha portato allo sviluppo di modelli di intervento fondati sulla sussidiarietà orizzontale e co-programmati e co-progettati in una logica di comunità, che sono stati sostenuti dalla messa a sistema del complesso di risorse comunali, regionali, ministeriali ed europee.

In ultimo, attraverso la programmazione dei fondi REACT-EU e i relativi Avvisi Pubblici attualmente aperti si è avviata una ulteriore sperimentazione di ambiti di sviluppo di nuovi filoni di attività in una logica integrata, per far fronte alla crescente complessità dei bisogni riscontrati attraverso la costruzione di percorsi individuali e familiari e la valorizzazione del ruolo delle reti locali di comunità nel favorire processi di inclusione sociale dei cittadini.

Al fine di rafforzare l'articolazione di un sistema di welfare di comunità in grado di sviluppare ed assicurare opportunità di inclusione attiva a favore delle famiglie e delle persone in condizione di fragilità, anche beneficiarie di misure di contrasto alla povertà nazionali (RdC), le azioni di Area 2 del Piano Inclusione Sociale sempre più dovranno strutturarsi secondo una logica di prossimità e di welfare generativo a favore di persone e nuclei fragili, con una particolare attenzione all'ottica di genere, alle donne vittime di violenza, ai nuclei genitore bambino, alle persone con disabilità, agli anziani fragili, ai giovani, ai migranti, ai minori stranieri non accompagnati, ai care leavers.

Si citano a titolo esemplificativo i seguenti ambiti:

- **azioni, interventi e risorse di comunità:**

a) attività e interventi di prossimità, opportunità di socializzazione, di affiancamento leggero, di inserimenti in attività culturali, socializzanti, ricreative, sportive, formative, che possano alimentare le relazioni interpersonali, i legami sociali e le reti di sostegno di riferimento delle famiglie e delle persone vulnerabili e fragili, il sostegno della genitorialità ed i sostegni di tipo educativo rivolti ai minori;

- b) attività e interventi volti a rispondere a situazioni di isolamento e solitudine, in particolare di persone anziane, sostegni nella gestione quotidiana alle famiglie, anche mediante forme di sostegno socio-educativo domiciliare e territoriale, di auto-aiuto;
- c) percorsi formativi e di affiancamento, quali ad esempio il supporto nella gestione delle spese e del bilancio familiare, nonché corsi di lingua italiana per cittadini stranieri, ecc...;
- d) interventi di prossimità rivolti alla marginalità adulta

Si promuove la presentazione di proposte progettuali finalizzate al rafforzamento degli interventi di strada e di prossimità diurni e notturni rivolti a persone senza dimora ed in condizione di grave marginalità, finalizzati a:

- sviluppare contatto, conoscenza, accompagnamento ed accesso alla rete dei servizi;
- assicurare tutela sociale e sanitaria, anche mediante il coinvolgimento di specifiche professionalità sociali e sanitarie, fruizione dei diritti di cittadinanza, avvicinamento ai percorsi di inclusione. Tali progetti dovranno prevedere il raccordo costante con i servizi cittadini rivolti alle persone senza dimora

e) interventi di formazione, rivolte a operatori dei servizi pubblici e del terzo Settore, anche in raccordo con enti di formazione e con altri attori istituzionali

- **segretariato sociale, approfondimento, orientamento**, stimando una necessità di far fronte nei prossimi mesi a esigenze di approfondimento e conoscenza con almeno 20.000/25.000 nuclei, tra cui beneficiari di Reddito di Cittadinanza di competenza della Città di Torino in qualità di ente gestore
- **percorsi personalizzati e flessibili, “budget di inclusione”**

a) la progettazione personalizzata sostenuta dal budget di inclusione pianifica con i beneficiari l'insieme dei sostegni formali e informali e delle opportunità in forma flessibile, dinamica e integrata. Mediante la conoscenza, la relazione, la condivisione e la partecipazione attiva promuove l'empowerment individuale, familiare e comunitario, si articola sulla base delle caratteristiche e dei valori della persona e dei nuclei familiari e si modifica con l'evoluzione dei bisogni e delle aspettative.

I progetti personalizzati potranno garantire un accompagnamento individualizzato a favore di persone e nuclei fragili, anche beneficiari di Reddito di Cittadinanza, con una particolare attenzione all'ottica di genere, ai nuclei genitore bambino, alle donne vittime di violenza, alle persone con disabilità, agli anziani fragili, ai giovani, ai migranti, ai minori stranieri non accompagnati, ai care leavers.

Altrettanto, i progetti personalizzati potranno prevedere azioni specifiche, anche preventive, finalizzate al sostegno all'abitare e alla prevenzione della perdita dell'abitazione, anche di edilizia residenziale pubblica, o alla promozione di nuove risorse abitative anche in locazione sul mercato privato. Le progettualità di Area 4 finalizzate all'abitare solidale potranno utilizzare lo strumento del budget di inclusione a sostegno dei percorsi individualizzati di autonomia.

Per quanto riguarda gli ambiti sotto indicati, si richiamano alcuni elementi progettuali:

a.1 i percorsi di accompagnamento rivolti a nuclei familiari migranti con minori, con particolare riferimento a quelli monogenitoriali, che nell'ambito del loro progetto migratorio necessitano di un particolare supporto nell'accompagnamento ai servizi sociali e sanitari per

problematiche legate alla gestione dei figli ed all'esercizio della responsabilità genitoriale al fine di prevenire/superare, laddove possibile ed appropriato, la necessità del loro ricovero in strutture genitore/bambino ed al contempo integrare l'offerta delle strutture di accoglienza per migranti in cui sono ospitati. Si ipotizza di sperimentare a tale scopo l'intervento di operatrici/tori dell'integrazione, preferibilmente di madrelingua ed in possesso della qualifica di mediatore culturale, anche al fine di definire nuove modalità di impiego di tali figure in percorsi abilitativi che comportino oltre alla mediazione linguistica anche la facilitazione nella comprensione degli istituti della legislazione italiana in materia di esercizio della responsabilità genitoriale. Le aree geografiche di più rilevante provenienza di tali nuclei sono al momento così individuabili:

- Africani di area anglofona in prevalenza di nazionalità nigeriana)
- Africani di area francofona (in prevalenza di area maghrebina)
- Sudamericani (in prevalenza di nazionalità peruviana)
- Europei dell'Est (in prevalenza di nazionalità albanese)

a.2 attività e interventi inclusivi e abilitativi e di mantenimento/promozione dell'autonomia abitativa volti a persone con disabilità, con particolare attenzione alla fase propedeutica della definizione del progetto sociosanitario in UMVD; in particolare, nel caso in cui la persona sia anche in condizione di non autosufficienza o di rischio verso tale condizione, i percorsi proposti devono connettersi a quelli necessari all'acquisizione delle previste prestazioni socio sanitarie, anche mediante orientamento ed accompagnamento alla valutazione da parte della Commissione competente - UMVD o UVG - prevedendo quindi l'avvio e la realizzazione di progetti individualizzati proprio nella fase in cui le persone sono ancora prive di valutazione per accompagnarle nel momento in cui emergono necessità di sostegno loro e dei loro caregivers.

Per accompagnare la sperimentazione dei budget di inclusione e in analogia a quanto previsto nell'ambito dell'Avviso TO7.1.1.a del REACT EU, si specifica che il cofinanziamento minimo obbligatorio è pari al 10%.

- b) accompagnamento e sostegno ai percorsi di inclusione attiva, incardinati in una progettualità sociale che tenga conto della multidimensionalità della condizione della persona e degli elementi di contesto:

b.1. orientamento individualizzato e di gruppo, bilancio di competenze

b.2. attivazione di percorsi abilitativo e occupazionali con l'obiettivo di sviluppare opportunità progettuali di inclusione attiva rivolte alle persone con maggiori difficoltà di inserimento socio-lavorativo. Gli strumenti che potranno essere utilizzati per sostenere ed accompagnare le persone maggiormente fragili dovranno essere individuati tra quelli oggi a disposizione nel rispetto della normativa regionale e nazionale. In particolare si fa riferimento, a titolo esemplificativo, ai tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione, di cui alle regolamentazioni regionali in attuazione dell'Accordo del 22 gennaio 2015 in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano (DGR Regione Piemonte n. 28-2527 del 30/11/2015), ad altri percorsi formativi, anche parzialmente

remunerati, o di tirocinio o altre forme di prestazione occasionale adeguati alle caratteristiche dei destinatari. Per quanto riguarda i tirocini di inclusione, si prevede di considerare una indennità media pari a 450 euro mensili a favore dei cittadini coinvolti (pari a euro 2.700,00 per un semestre) ed un riconoscimento alla realtà del terzo settore coinvolte indicativamente pari ad euro 2.200 a semestre, con possibilità di modulare i percorsi sulla base delle caratteristiche delle persone coinvolte e alle tipologie di accompagnamento proposte. Si specifica che le indennità non rilevano ai fini della quantificazione del cofinanziamento minimo obbligatorio pari al 20%.

Si promuove la più ampia partecipazione degli enti per rispondere all'ampia platea di persone che necessitano di percorsi di accompagnamento, anche su segnalazione degli enti stessi, riservando una particolare attenzione alla promozione della salute dei giovani in connessione con i progetti di promozione della salute, il progetto Aria e gli interventi di sostegno e accompagnamento concordati con il Centro Antiviolenza.

b.3. Accompagnamento all'inclusione lavorativa per specifici target di beneficiari

Si promuove la presentazione di proposte progettuali finalizzate a percorsi di inclusione lavorativa

comprendenti le seguenti attività:

1. Orientamento e ricerca risorse

- colloqui individuali di conoscenza e profilazione, bilancio di competenze
- orientamento al lavoro
- ricerca imprese

2. Attivazione tirocini formativi e di inclusione sociale comprendente:

- adempimenti amministrativi previsti dalla normativa regionale (convenzione e allegati, progetto formativo, caricamenti in piattaforma, assicurazioni...)
- erogazione indennità
- tutoraggio durante lo svolgimento del tirocinio e verifica finale.

Le organizzazioni proponenti, singoli o raggruppamenti, dovranno essere in possesso dell'accREDITAMENTO di cui alla DGR Piemonte 30/4008 dell'11 giugno 2012 "L.R. 34/08, art. 21.

Istituzione dell'elenco per l'accREDITAMENTO dei Soggetti attuatori pubblici e privati idonei ad erogare i servizi al lavoro".

I tirocini avranno la durata di durata dai tre ai sei mesi, anche rinnovabili, e indennità comprese tra 300 e 600 euro al mese.

Il riconoscimento alla realtà del terzo settore selezionata viene rapportato a quanto indicato al precedente punto b2 in relazione alle tipologie di accompagnamento.

Verranno valutati i progetti riferiti ai seguenti target di destinatari:

A. Migranti titolari di interventi del S.A.I. (Sistema Accoglienza e Integrazione ex SIPROIMI/SPRAR) o in condizioni di emarginazione sociale segnalati prevalentemente dal Servizio Stranieri e Minoranze Etniche. Verranno selezionati due progetti finalizzati complessivamente a gestire un massimo di 400 percorsi/tirocini. In collaborazione con le imprese appaltatrici dei servizi rivolti ai migranti SAI

B. Persone senza dimora o in condizioni di marginalità in carico al Servizio Prevenzione Fragilità. Verrà selezionato un progetto finalizzato a gestire un massimo di 150 percorsi/tirocini. In collaborazione con le imprese appaltatrici dei servizi rivolti alle persone senza dimora.

C. Minori ultrasedicenni in carico ai servizi territoriali e minori stranieri non accompagnati e neomaggiorenni inseriti in percorsi di autonomia e integrazione sociale. Verrà selezionato un progetto finalizzato a gestire un massimo di 100 percorsi/tirocini. Il tirocinio formativo / di inclusione sociale dovrà necessariamente essere accompagnato da azioni di orientamento, individuali o di gruppo. L'attività dovrà essere realizzata in coprogettazione e collaborazione con i servizi cui compete l'accompagnamento dei minori ed i fornitori accreditati di strutture residenziali e semiresidenziali per minori.

D. Donne anche di origine straniera in carico ai servizi sociali ed inserite in percorsi di sostegno alla genitorialità ed all'autonomia. Verrà selezionato un progetto finalizzato a gestire un massimo di 50 percorsi/tirocini. L'attività dovrà essere realizzata in coprogettazione e collaborazione con i servizi cui compete la presa in carico ed i fornitori accreditati di strutture residenziali.

Si specifica che le indennità non rilevano ai fini della quantificazione del cofinanziamento minimo obbligatorio pari al 20%. La spesa riferita all'erogazione delle indennità (non soggetta a cofinanziamento) verrà indicata nel suo ammontare massimo nei piani finanziari ma sarà oggetto di impegni e liquidazioni parziali in relazione allo stato di avanzamento progettuale.